Riunione del 17 marzo 2009

**02.08.09 RICORSI IN APPELLO AVVERSO LA
DECISIONE DELLA CGN DEL 19.2.09 – GRASSI
PIERO**

LA CORTE FEDERALE

Composta dai Signori:

Avv. Renato	Tobia	Presidente
Avv. Franco	Fabriani	Vice Presidente
Avv. Claudio	Di Tullio	Componente

esaminati i ricorsi in appello proposti dal tesserato sig. Piero Grassi e dalla Procura Federale FIPAV avverso la Decisione emessa dalla C.G.N. FIPAV in data 19/2/2009, C.U. n. 32 del 19/2/2009, con la quale è stata inflitta al predetto la sanzione della sospensione da ogni attività federale per mesi sei; esaminati gli atti del procedimento che, in relazione alle due impugnazioni, viene trattato unitariamente;

uditi, all'udienza del 17.3.2009, il Procuratore Federale e il difensore del sig. Piero Grassi, i quali si sono integralmente riportati alle conclusioni dei rispettivi atti di impugnazione;

premesse

che la C.G.N. ha ritenuto provata la responsabilità disciplinare del sig. Piero Grassi conseguente alla attività da lui svolta, in virtù della propria carica di Presidente del Comitato Provinciale FIPAV di Massa Carrara, nell'ambito dell'Ufficio Tesseramento, in relazione alla consegna della smart card della

Scuola Pallavolo Olimpia avvenuta con modalità quantomeno imprudenti;
che, per quanto sopra, ritenute, peraltro, non applicabili le aggravanti di cui all'art. 49 comma a) e c) Reg. Giur., ha inflitto al sig. Piero Grassi la sanzione della sospensione da ogni attività federale per mesi sei;
che il sig. Piero Grassi ha impugnato detta Decisione ritenendola infondata in fatto e in diritto, assumendo di essersi attenuto, nella consegna delle smart card alle norme regolamentari, in ossequio ai principi di lealtà e correttezza e che, comunque, il sig. Menchini destinatario della smart card aveva dichiarato di aver ricevuto personalmente la stessa dalle sue mani;
che, pertanto, concludeva chiedendo la riforma della Decisione impugnata con assoluzione conseguente per non aver commesso il fatto e/o perchè il fatto non sussiste;
che avverso detta Decisione ha proposto impugnazione anche la Procura Federale FIPAV, assumendo che la CGN, addebitando all'incolpato un comportamento meramente imprudente, era pervenuta ad una quantificazione della sanzione assai blanda;
che, pertanto, ritenendo che il Grassi avesse agito dolosamente in violazione dei suoi doveri istituzionali dovesse essere sanzionato con la sospensione da ogni attività federale per anni due, contestate le aggravanti di cui all'art. 49 lettere A e C Reg. Giur.;

tanto premesso

rilevato che appare impossibile che il Grassi, con alle spalle anni di militanza come Dirigente di Società e rappresentante istituzionale, nell'ambito di un piccolo Comitato Provinciale, che vanta un esiguo numero di sodalizi, non conoscesse i legali rappresentanti degli stessi;

che non può non ritenersi totalmente inattendibile la testimonianza del Menchini che, come affermato nella Decisione impugnata, “nel confrontarsi con la Federazione ha affermato, ha ritrattato, si è presentato alle convocazioni contestualmente alla consegna di comunicazioni che attestavano la sua impossibilità a presenziare alla convocazione invece e nello stesso momento in atto”;

che, per detti comportamenti, il medesimo risulta essere stato sanzionato dalla CGN con Decisione del 24/2/2009;

che, dunque, il comportamento del Grassi più che imprudente può essere considerato doloso ed illecito, per aver lo stesso consegnato il dispositivo per il tesseramento on-line a persona diversa dal sig. Menchini Gianluca, risultato, peraltro, in altro procedimento, apparente Presidente della Scuola di Pallavolo Olimpia (Decisione 24/2/2009 Proc. c/ Marco Musoni) ed in riferimento al ruolo istituzionale dallo stesso rivestito nella fattispecie in esame devono essere applicate le aggravanti di cui all'art. 49 lett. A e C. Reg. Giur.;

Delibera

1. Respinge il Ricorso in appello proposto dal sig. Piero Grassi ed ordina incamerarsi la relativa tassa;
2. In parziale accoglimento del Ricorso in appello della Procura Federale FIPAV ed in parziale riforma della Decisione della CGN del 19/2/2009 infligge al sig. Piero Grassi la sanzione della sospensione da ogni attività federale per mesi diciotto.

F.to Il Presidente
Avv. Renato Tobia

Roma, 25 marzo 2009